

P135

PUO' L'INSULINA DEGLUDEC MIGLIORARE L'INERZIA TERAPEUTICA? Caso Clinico

Stefano De Riu, Umberto Amelia

Unita Semplice di Diabetologia ed Endocrinologia, Nocera Inferiore (Sa)

Premessa: l'inerzia terapeutica (i.t.) è una riconosciuta causa di mancato raggiungimento dei target di cura nel paziente diabetico. Si riporta un caso di superamento dell' i.t. e di ottimizzazione dei livelli glicemici in una paziente avvenuta grazie alla maneggevolezza della nuova insulina degludec.

Il caso Donna di 54 anni, affetta da 7 da diabete autoimmune tipo LADA, valore ultimo di HbA1c 8,9%, in terapia insulinica basal-bolus secondo il seguente schema : lispro al mattino 8/10 u. lispro mix a pranzo 30u. lispro a cena 10/12 u. glargine bed time 35u. Profilo glicemico.

digiuno	Dopo colazione	Prima pranzo	Dopo pranzo	Prima cena	Dopo cena	Andata a letto
210	180	200	210	280	160	190

Un episodio di ipoglicemia grave notturna risolto grazie all'intervento del coniuge, ha scoraggiato la paziente, e in seguito il curante, a rincorrere obiettivi glicemici adeguati. Si è allora eseguito un cambio di terapia da Glargine a Degludec nel tentativo di sfruttare la flessibilità e la stabilità di questa nuova molecola. Tuttavia dopo 7 giorni i profili glicemici erano sovrapponibili ai precedenti.

Si è allora iniziato ad aumentare la Degludec di 5 unità ogni 5 giorni, modificando l'orario di somministrazione della stessa dal bed time al pomeriggio per vincere la paura di ipoglicemie notturne. Dopo 3 settimane, alla dose di 50 unità di degludec è stato raggiunto un sufficiente compenso glicemico, con riduzione graduale dei boli di lispro. Profilo glicemico dopo tre settimane

digiuno	Dopo colazione	Prima pranzo	Dopo pranzo	Prima cena	Dopo cena	Andata a letto
130	150	170	140	180	130	130

Conclusioni Questi dati , non vogliono dimostrare la superiorità di effetto dell'insulina Degludec rispetto alla Glargine, ma ricordare che la prima rappresenta una possibilità in più di superare le remore del diabetologo di eventuali crisi ipoglicemiche notturne legate alla somministrazione di un dosaggio elevato, e vincere così l'inerzia terapeutica . Inoltre la flessibilità di impiego della stessa va incontro anche alle remore del paziente che mal volentieri si inietta alte dosi di una nuova insulina prima di andare a letto.

